SOCIETÀ PROMOTRICE DI BELLE ARTI TORINO

RICORDO ESPOSIZIONE 1899

Società Promotrice

DELLE BELLE ARTI

IN TORINO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
ROUX E VIARENGO
TORINO

58^MA ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI

MAGGIO-GIUGNO

1899

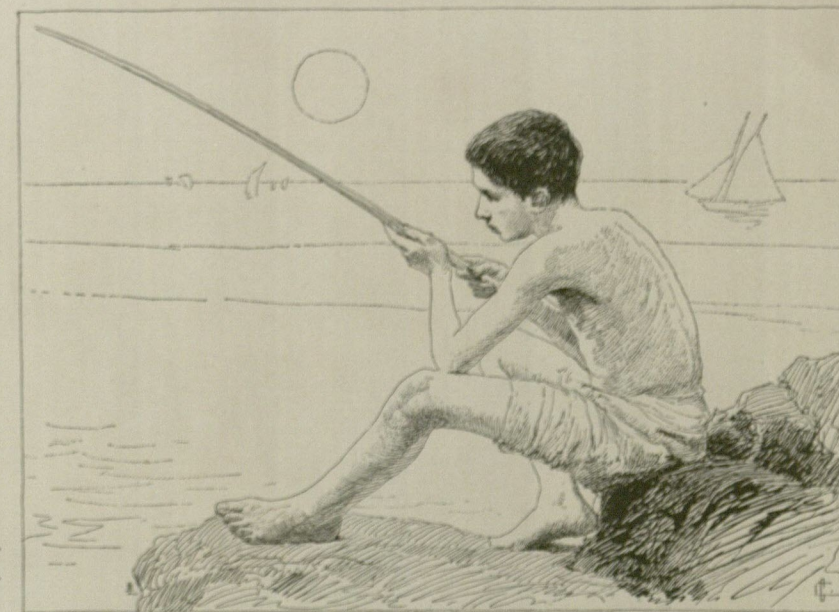
ALL'ANNO 1842 in cui venne fondata, cinquantotto Esposizioni si succedettero per cura della nostra Promotrice, delle quali 32 ebbero luogo nella sede del palazzo sociale di via della Zecca; ed abbiamo l'orgoglio di poter dire ch'esse conquistarono facilmente e seppero mantenere il primato fra tutte l'altre annualmente bandite dalle Società consorelle italiane.

E. RUBINO
A GRESSONEY.
(Eseguito in bronzo).

Palestra utilissima ai giovani ingegni, esse furono volentieri, scelte a campo delle loro glorie dai provetti non soltanto nostrani ma forestieri, ché artisti d'ogni parte d'Italia annualmente concorsero ad accrescerne il lustro presentando pregiate opere loro.

E noi possiamo esser lieti del valido contributo portato allo incremento dell'Arte Italiana dalla nostra Promotrice, la quale si adorna orgogliosa della gloria di una pleiade di Artisti egregi, cui diè occasione e modo di spiegare il proprio valore.

Non inferiore nel numero delle opere alle precedenti, l'Esposizione nostra di quest'anno si presentava allo studio dell'intelligente amatore interessante per la affermazione delle tendenze

S. BRUZZI
UNA VIOTTOLA.
(Dis. di C. Chessa).

G. PENNASILICO.
PESCATORELLO.
(Dis. di C. Chessa).

N. CANNICCI
SERA D'INVERNO.

P. BIANCO
CANALE A CHIOGGIA.
(Dis. di C. Chessa).

C. GASTALDI. PARROCO DI MONTAGNA. GESSO.

varie di artisti conosciuti ed apprezzati da tempo e per quelle dei giovani che la prima volta si cimentavano alle lotte della vita artistica; accoglieva largamente bozzetti e opere pensate e compiute nella calma dello studio, senza eccezioni preconcette di scuola, ed offriva all'occhio del frequentatore curioso: paesaggi, marine, quadri di genere, figure al vero, miniature, bronzi, gessi — che meritavano l'elogio e l'incoraggiamento del buongustaio. E infine, una esposizione speciale di Cartelli-réclame, occasionata da un concorso indetto dalla nostra Società stessa, accresceva la varietà e l'interesse della Mostra.

Nè ci sia fatta accusa di cedere ad un sentimento di vano amor proprio o di indulgenza soverchia, se noi vogliamo far risaltare le qualità attive della Esposizione nostra annuale del 1899. Lo esame particolareggiato delle opere in essa presentate può aver dato luogo ad appunti, a commenti, della severità dei quali è arbitra la competenza delle persone che dedicano più specialmente la loro attività al ministero della critica d'arte. A noi si conviene giudicare l'assieme della Mostra nelle sue relazioni colle precedenti, nelle sue condizioni di tempo e nelle sue promesse per l'avvenire.

Il fatto di ritrovare fra gli espositori nomi conosciuti di Artisti i quali hanno conquistato fama di valenti per tutta Italia, di vederne le manifestazioni nuove, la evoluzione continua, o pure la costanza tranquilla e serena in una via nettamente tracciata, può farci contenti per lo insegnamento che se ne potè ritrarre dagli studiosi, per l'interesse che dovette destare negli amatori intelligenti e sinceri dell'Arte.

Coll'avere, in numero abbastanza rispettabile, raccolto opere di artisti non piemontesi nelle loro tendenze artistiche speciali e locali, portandole a contatto, a raffronto dell'arte nostra piemontese, noi dobbiamo esser lieti perchè in tal modo fu offerta materia opportuna di studio ai nostri

D. CALANDRA. ≡ DRAGONE DEL RE - 1796. ≡ BRONZO.

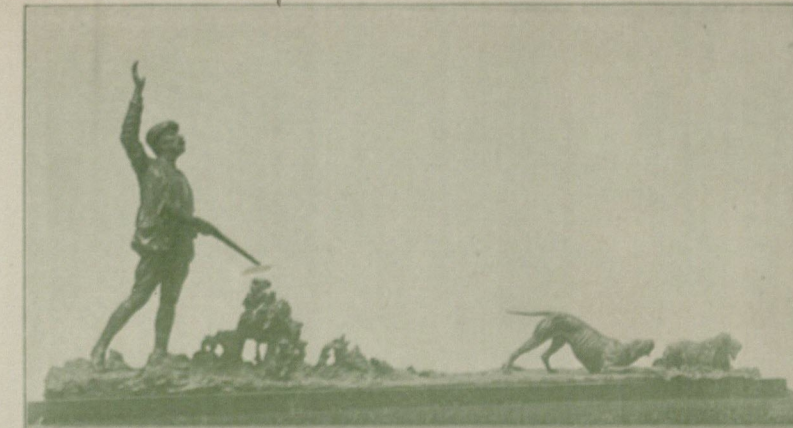
giovani cultori dell'Arte, sebbene in proporzioni minori, che nelle Esposizioni solenni Generali o Internazionali, in condizioni più tranquille, ma non per questo meno profittevoli.

Il non aver avuto preconcetti di scuola nello accogliere le opere inviate per la Mostra, e nel presentarle al giudicio del pubblico, ci dà la speranza di aver destato vivo il desiderio, l'aspettazione per le Esposizioni che verranno.

Il concorso numeroso dei giovani poté mostrare il rigoglio della vita artistica cittadina, dar adito a speranze fondate di un sempre crescente sviluppo, di un afforzarsi continuo della fibra dell'Arte piemontese. Forse eccessivo poté apparire il numero degli studi presentati, e ciò può indurre a considerazioni varie sulle cause che da tempo favoreggiano lo sviluppo di un tal genere di produzione artistica per rapporto alle Esposizioni, alle quali taluni studi paiono preventivamente destinati. Pur nondimeno ci compiacemmo nel vedere in buona parte di essi studi, l'espressione sincera di un sentimento artistico che ha la

propria fonte nel vero. E, debitamente temperata la foga degli ardenti e facili produttori, la presentazione di Studi potrà avere sempre conveniente e appropriata sede nelle nostre Esposizioni annuali, e dare a queste un sapore di intimità che sarebbe forse a disagio nelle Esposizioni solenni.

Pochi, per contro, i disegni e pochissimi gli acquerelli, nè molto numerosi i pastelli — i quali per altro varii nel soggetto rappresentavano abbastanza felicemente le diverse applicazioni di questa tecnica sì al paesaggio che alla figura.

Fra tutti i lavori presentati la Direzione della Società Promotrice poté acquistare un numero abbastanza ragguardevole di scelte e buone opere (ventisei) che vennero estratte

C. BISCARRA. — DOWN. — BRONZO.

M. VIANI D'OVRANO. — IL TEMPO SI RIMETTE.

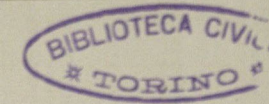
P. C. GILARDI.
RITRATTO DI SIGNORA.

R. BERNARDI.
GELOSA.

a sorte fra i Soci nell'Assemblea Generale del 24 Giugno.

Sarebbe stato desiderio della Direzione poter presentare ai Soci, riprodotte nel presente Album-Ricordo, tutte le opere che per giudicio degli intelligenti poterono considerarsi le più importanti della Mostra — tutte quelle che segnavano un indirizzo nuovo, individuale — tutte quelle che indicavano una promessa sicura di giovani ingegni. Ma ragioni dipendenti dal genere delle opere stesse o dagli autori di esse, o infine da condizioni di limiti ineluttabili imposti all'opera nostra, ci obbligarono a restringere la riproduzione a sole quelle qui presentate. Le quali pur nondimeno, in numero di 28, possono dare un'idea di ciò che fu la nostra Esposizione annuale del 1899.

A Gressoney di Rubino, è un'opera di scultura seria, fatta con amore e con gusto vero d'artista; e meritamente veniva destinata dalla Commissione Municipale a far parte della collezione del Civico Museo di Arte moderna. Il Rubino, allievo del nostro prof. Tabacchi, quantunque giovane d'anni, è già artista di vaglia,

G. RICCI.
ALLA FINESTRA.

e noi notiamo volentieri il suo nome fra quelli che fanno onore alla nostra Scuola Piemontese, e potranno essere annoverati fra i valorosi campioni dell'Arte Italiana.

Una Viottola di Stefano Bruzzi è un quadro di non grandi dimensioni, dipinto con vivacità e spigliatezza veramente giovanili. Vivacità e spigliatezza che il Chessa ha saputo tradurre nello schizzo che presentiamo qui riprodotto. — Il Bruzzi, di Piacenza, è uno fra gli artisti non Piemontesi che hanno sempre prestato il costante loro concorso alle nostre Esposizioni, e l'arte sua serena e tranquilla costituisce un elemento importante di studio fra la irrequietudine dei tentativi moderni.

Il Pennasilico è pure artista non nostrano — Genovese. L'anno 1898 alla Esposizione Generale, i suoi *Colombi* fermavano meritamente l'attenzione dei visitatori. Nel suo *Pescatorello* noi ritroviamo le stesse qualità con una seria intenzione di rappresentare l'ora e l'ambiente, senza manierismo e senza incorrere nelle esagerazioni di taluni teorici moderni. La riproduzione del lavoro direttamente non essendo consentita dai mezzi meccanici,

L. DELLEANI. CURVATI AL SUOL. (Dis. di C. Chessa).

il Chessa ne riassunse lo spirito nello schizzo che presentiamo ai lettori.

Sera d'inverno di Niccolò Cannicci, è un quadro in cui la serietà degli intendimenti va unita alla sobrietà e maestria della esecuzione. Il Cannicci, da parecchi anni prende parte alle nostre Esposizioni, portando quel soffio di arte ingenua e serena, ispirata allo studio coscienzioso del suo paese toscano, arte che scende in linea diritta dai principii fondamentali dettati dai primi nostri Maestri, e con una parsimonia di mezzi notevolissima, riesce ad una distinzione di colore, ad una profondità d'ambiente veramente ammirabili.

Pieretto Bianco, veneziano, è un giovane artista che nel suo *Canale a Chioggia* ci fa respirare la frescura umida della laguna in contrasto cogli ultimi raggi coloritissimi del sole che tramonta. — Un lavoro che seduce l'occhio del visitatore e ferma all'esame l'attenzione dello studioso.

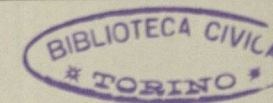
Col *Parroco di montagna* di C. Gastaldi abbiamo un'opera di scultura di modeste proporzioni, ma fatta con amore e studio — una promessa che accogliamo e constatiamo volentieri di opere di maggior lena per l'avvenire.

C. POLLONERA. NEL CUORE DELLA FORESTA.

C. FOLLINI. IN DARSENA - VIAREGGIO. (Dis. di C. Chessa).

Il Calandra, malgrado le cure ed il lavoro intenso per il *monumento al Principe Amedeo*, che vedremo presto a sorgere a decoro della città di Torino, ad onore dell'Arte Italiana, inviava alla nostra Esposizione il *Dragone del Re*, bronzo eseguito colla franchezza e buon gusto, che sono sue doti speciali — colla larghezza di vedute proprie di un artista, il quale, giovane ancora, seppe conquistare un posto principalissimo fra gli scultori italiani.

Cesare Biscarra, figlio e nipote d'artisti, nel suo bronzo *Down* ci dà un saggio della scultura, dirò così, di genere. Arte

A. FALDI.
LA GIORNATA
È FINITA.

improntata ad una certa personalità, e aiutata da una facilità di mano lontana da ogni idea di classicismo, che le danno un profumo di particolare genialità.

Il tempo si rimette di M. Viani D'Ovrano, è un episodio della montagna, espresso con quella abilità e vigoria che hanno acquistato al Viani la fama di specialista nel ritrarre le nostre Alpi. Arte facile, robusta di tono, che già da qualche anno si fa rimarcare nelle nostre Esposizioni, e nella quale il Viani mantiene ed accresce la propria valentia.

Il prof. Pier Celestino Gilardi non ha mancato all'appello, ed il *Ritratto di signora* è esempio fortunatissimo di quella scuola che non tormentata dal bisogno di risolvere problemi speciali di ambienti o di luce, ritrae la propria forza nella sapienza del disegno e del modellato. Questo Ritratto del Gilardi fu uno fra i più belli ornamenti dell'Esposizione, ed un soggetto assai profittevole di studio ai veri cultori dell'Arte.

Gelosa di Bernardi, é un'opera vigorosa di un giovane artista, giustamente ammirato, una promessa accolta con plauso e con soddisfazione da quanti si interessano all'incremento dell'Arte piemontese.

Il Delleani è ormai una delle colonne dell'Arte piemontese. Dal soggetto di genere, dal quadro in costume smagliante di luce e di colori passò a tradurre con robustezza di colore e una rara sicurezza di mano la nostra campagna — e *Curvati al suol* è un esempio di quella valentia che gli seppe acquistar fama fra i più conosciuti Artisti italiani.

A. TOMMASI. TRAMONTO INVERNALE. (Dis. di C. Chessa).

Carlo Pollonera offre un esempio dell'arte sua coscienziosa e serena che procede tranquilla nel proprio cammino, saldamente appoggiata ad una precisione d'occhio, ad una sicurezza di disegno affatto speciali. Arte cui non arrestano difficoltà, non seducono ricerche di facili effetti. *Nel cuore della foresta*, ispirato direttamente dal vero, è un quadro che per la serietà dell'intento e la personalità dell'esecuzione, merita l'attenzione e lo studio dell'intelligente amatore dell'Arte.

In Darsena a Viareggio è un brano di poesia detta con brio, con spigliatezza del nostro Follini, del quale in questo quadro noi ritroviamo le qualità di eleganza e di buon gusto che fanno fortunatamente rimarcare ed apprezzare l'arte sua a tutte le nostre Esposizioni.

M. AGRIFOGLIO.
≡ LA MINESTRA
DEL CONVENTO.

Arturo Faldi, fiorentino, che tanti allori ha mietuti nelle sale della nostra Promotrice, non ha disertato la Mostra di quest'anno. *La giornata è finita* è un episodio dalla vita dei colli toscani, dipinto colla solita maestria, ed improntato ad un sentimento speciale di tristezza. E noi siamo riconoscenti al Faldi del contributo costante e volonteroso che egli apporta al successo delle nostre Mostre annuali.

Adolfo Tommasi, toscano al pari del Faldi, e al pari di lui artista rinomato per fama meritamente acquistata nelle più importanti Esposizioni Italiane, presentava il suo *Tramonto invernale*, quadro grandioso nella sua semplicità che riproduce la eterna poesia del mare con verità e sentimento notevoli.

La minestra del convento è opera di un giovane genovese — M. Agrifoglio — che per la seconda volta si presenta alle nostre Esposizioni con una franchezza di mano e una sicurezza di tecnica che potrebbero essergli invidiate da artisti provetti. E noi auguriamo all'Agrifoglio lunga e luminosa la carriera cominciata sotto si lieti auspici.

G. Guarlotti, nel suo *Cristo morto* dimostra un sentimento profondo, misto ad

G. GUARLOTTI.
CRISTO MORTO.

una pittura sincera e personale che lo fanno giustamente annoverare fra i giovani che onorano la scuola piemontese e accresceranno lustro e decoro all'Arte nostrana.

La *Pamela* del Giani è dipinta con accuratezza e sobrietà — il prodotto di un'arte diligente e posata che cammina nella via tracciata dagli antichi nostri maestri — Arte che al Giani procurò già allori parecchi, e fa sì che le sue opere sieno ricercate e notate per l'interesse che destano nelle nostre Esposizioni.

Timida primavera di Rabioglio, si distingue per la vivacità e freschezza del colorito, per l'amore di luminosità, per una pennellata spigliata, facile, che attira e seduce l'attenzione degli amatori di Belle Arti.

Ferraudi, col suo *Vespero*, ci dà una pagina di sentimento delizioso, in cui la finezza dell'occhio è accoppiata ad una fattura delicata, ad una messa in scena grandiosa nella sua bella semplicità. — Giustamente apprezzata, la sua opera era con soddisfazione disaminata dal buongustaio, ed uno fra i più belli ornamenti dell'Esposizione.

G. GIANI.
PAMELA.

Il *Fabbro* di A. Rossotti ci conduce a pensare ai quadri degli antichi pittori fiamminghi, e nel presentare una nota pittorica affatto personale, ne fa riconoscere le qualità serie che mettono questo giovane artista alla pari degli artisti provetti, e ci danno il desiderio di ammirare sovente altri simili quadri di genere.

Vittorio Cavalleri, uno fra i più simpatici rappresentanti della nostra Scuola piemontese, nel suo quadro *Pazzerella*, afferma le sue qualità di pittore robusto, di artista distinto, il quale, fino dai

D. RABIOGLIO.
TIMIDA
PRIMAVERA.

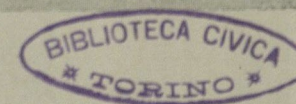
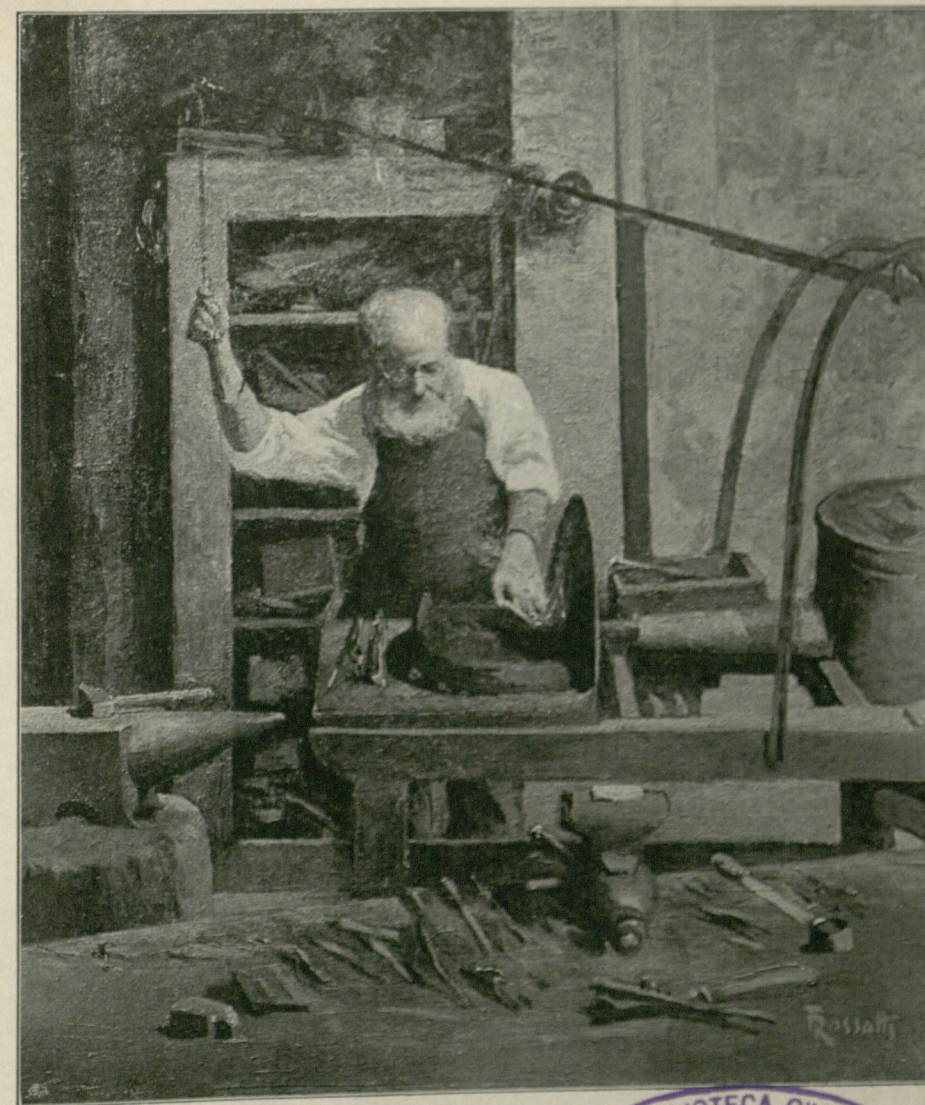
primi anni della sua carriera artistica, ha saputo conquistare fama fra i più valorosi nostri pittori e farsi meritamente apprezzare fra i primi in tutte le Esposizioni Italiane.

Sole di marzo di G. Cavalla è un raggio di sole sulle rive del Po, studiato con amore, espresso con verità. E questo giovane artista merita elogio ed incoraggiamento per il suo lavoro sincero che domanda al vero la propria ispirazione, e ne traduce l'impressione con intensità particolare.

Giovanni Carpanetto dipinge la *Vita di spiaggia* con l'abilità e gusto che gli sono propri. E noi già altre volte ebbimo ad ammirare in tele più importanti le sue qualità speciali nel rappresentare il mare e la vita di spiaggia.

Il Carpanetto che ha saputo meritamente acquistarsi un nome fra gli specialisti della Réclame Artistica, è il fortunato autore del Cartello-réclame che vinse il concorso e venne prescelto dalla Società Promotrice, e del quale una riduzione disegnata dal Bernardi, è degno ornamento della copertina del presente Album-Ricordo.

Amanti di Luigi Onetti è un quadro che rivela in questo giovane qualità non comuni, sia per il sentimento delle figure, che per lo studio dell'ambiente e la ricerca dell'effetto delle varie luci

G. FERRAUDI. VESPERO.
(Dis. di C. Chessa).

V. CAVALLERI.
- PAZZERELLA.

A. ROSSOTTI.
FABBRO.

espresse con finezza ed unità. E noi, constatando e plaudendo alle belle e serie qualità dell'artista, ci ripromettiamo di ammirare ben presto altri suoi importanti lavori.

E infine riproduciamo, per cortese condiscendenza dell'autore, il bel Cartello-Réclame dell'Hohenstein di Milano, che contendeva valorosamente il premio al Carpanetto, e può essere una prova della serietà colla quale venne accolto il concorso bandito dalla nostra Società Promotrice.

Come noi ebbimo a notare più sopra, parecchie fra le opere d'arte, sia di pittura che di scultura, le quali maggiormente onorarono la nostra Esposizione, parecchi lavori di giovani artisti che

L. ONETTI.
AMANTI.
(Dis. di C. Chessa).

segnavano una promessa, che affermavano la presenza di un nuovo valoroso campione dell'Arte, per ragioni varie, non furono potuti riprodurre.

Ciò nondimeno, le ventotto opere che ci fu consentito presentare riprodotte in questo Album, possono essere bastanti a costituire un adeguato ricordo dell'Esposizione del 1899, considerata nel suo complesso, nelle sue varie manifestazioni artistiche; e testimoniare dell'interesse che poté destare nel visitatore intelligente, nello studioso amatore dell'Arte, affermando quel carattere di intimità che è omai divenuto la nota speciale di cosifatte Mostre annuali di fronte alle più importanti Esposizioni solenni delle quali sono il naturale complemento.

E i Benemeriti cittadini che prestando il loro costante appoggio a questa Istituzione, da tanti anni efficacemente contribuiscono, non che allo sviluppo dell'Arte piemontese, all'incremento dell'Arte italiana tutta, possono essere soddisfatti della vita fiorente ed attiva della nostra Società. La quale se poté anche essere per lo passato di validissimo aiuto a fomentare l'unione e mantenere i rapporti fra le varie popolazioni d'Italia, saprà continuare ad essere istrumento attivissimo a procacciare e mantenere alta la gloria della Patria Italiana.

G. CARPANETTO.
VITA DI SPIAGGIA.

G. CAVALLA.
SOLE DI MARZO.
(Dis. di C. Chessa).

A. HOHENSTEIN.
CARTELLO-RÉCLAME.

DIREZIONE PER L'ANNO 1899

Presidente . . . . — BALBO BERTONE DI SAMBUY *Conte* Ernesto.
Vice-Presidente . — PELLEGRINI *Comm. Ing.* Adolfo.
Tesoriere . . . . — MAGNI *Cav. Uff.* Giuseppe.
Consiglieri . . . — RICCI *Avv. Cav.* Giuseppe, Pittore, *Segretario.*
Id. . . . — CHICCO Alfredo, Pittore, *Vice-Segretario.*
Id. . . . — ABRATE *Cav.* Antonio.
Id. . . . — BELLI *Comm.* Luigi, Scultore.
Id. . . . — CANONICA *Cav. Uff.* Pietro, Scultore.
Id. . . . — GAZELLI-BRUCCO *Conte* Paolo.
Id. . . . — GELATI *Prof. Ing.* Cimbro, Architetto.
Id. . . . — GROSSO *Prof. Cav.* Giacomo, Pittore.

CENNI STATISTICI SULL'ESPOSIZIONE DEL 1899

L'Esposizione rimase aperta giorni 51, cioé dal 6 maggio al 25 giugno inclusive.

È stata solennemente inaugurata con l'intervento delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa Elena d'Aosta, del Prefetto Marchese Guiccioli, del Sindaco Senatore Casana, del Primo Presidente della Corte d'Appello Senatore Pinelli e di altre Autorità.

La onorarono in seguito di una loro visita S. A. R. la Duchessa di Genova Madre e S. A. I. e R. la Principessa Laetitia.

I visitatori a pagamento furono 6764.

Vennero presentate per l'Esposizione N. 446 opere e ne furono ammesse 336, oltre i 24 Cartelli-réclame presentati al concorso indetto dalla Società Promotrice delle Belle Arti, cioè:

Dipinti a olio	N.	269	Ceramiche	N.	1
Acquerelli	»	7	Sculture in marmo. . .	»	6
Pastelli	»	10	» in bronzo . .	»	12
Miniature	»	4	» in gesso . . .	»	19
Disegni	»	7	» in legno . . .	»	1

Somme spese in acquisti:

Dalla Famiglia Reale	L.	7,450
Dal Municipio di Torino	»	1,000
Da Privati	»	3,580
Dalla Società Promotrice	»	13,580
Totale	L.	25,610

con cui vennero acquistate 46 opere.

Capi d'Arte acquistati all'Esposizione del 1899

Da S. M. il Re Umberto I.

Fabbro — *Rossotti Angelo.*
In darsena - Viareggio — *Follini Carlo.*
Dragone del Re - 1796 (bronzo) — *Calandra Davide.*
Pamela — *Giani Giovanni.*

Da S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Levar di luna, ecc. (pastello) — *Vighi Coriolano.*
Custode (disegno) — *Parvopassu Pier Carlo.*
Dintorni di Baiardo — *Ghisolfi Enrico.*
Vespero — *Ferraudi Giuseppe.*

Da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Poesie — *Bottero Giuseppe.*
Il tempo si rimette — *Viani cav. Mario.*

Dal Municipio di Torino.

A Gressoney (bronzo) — *Rubino Edoardo.*

Da Privati.

La minestra del convento — *Agrifoglio Mario* — Signora SARA.
Testa (pastello) — *Rondi Enrico* — BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Ernesto.
Alla finestra — *Ricci Giuseppe* — GROSSO Carlo.
I primi fiori — *Avanzi Vittorio* — FERRAUDI Giuseppe, pittore.
Carezze — *Saccaggi Cesare* — TREVES Zaccaria.
Cacciatore — *Bianchi Luigi* — BARBERIS Cav. Giacomo.
Civiltà trapassata (acquerello) — *Ciocca Giuseppe* — N. N.
Testa di vecchio (chiaro-scuro) — *Boggio Bartolomeo* — N. N.
La raccolta del fieno — *Cima Luigi* — MAGNI Cav. Uff. Giuseppe.

Dalla Società Promotrice.

Crepuscolo — *Calderini Marco* — DANEO Avv. Comm. Edoardo.
Sole autunnale — *Tommasi Adolfo* — ROSSI Francesco (Eredi).

NB. — Le opere di cui non è indicato il genere di esecuzione si intendono dipinti ad olio. — I nomi in carattere maiuscoletto, nell'elenco degli acquisti fatti dalla Società Promotrice, indicano i Soci vincitori.

Il lago Trasimeno — *Corsi di Bosnasco Conte Giacinto* — SOCIETÀ PROMOTRICE DI BELLE ARTI (Ferrara).
Vecchia Neve — *Rabioglio Domenico* — OTTOLENGHI Bonaiut fu Giuseppe (Acqui).
Curvati al suol — *Delleani Lorenzo* — MARENGO Giuseppe (Eredi).
Pace montanina — *Reycend Enrico* — MOGLIOTTI Avv. Comm. Felice (Eredi).
Vecchio (impressione) — *Carena Felice* — S. A. R. IL PRINCIPE TOMMASO DUCA DI GENOVA.
Chiesa della Madonna del Sasso - Locarno — *Sandreuter* — (Vinto all'estrazione dei premi della Società delle Belle Arti di Basilea — VALLE Dott. Comm. Carlo Alberto.
Una riparazione d'urgenza — *Turletti Celestino* — BELLONE Antonio, Commerciante.
Imago (bronzo dorato) — *Contratti Luigi* — GROSSO Professore Cav. Giacomo, Pittore.
Canale a Chioggia — *Bianco Pieretto* — GARBARINO Geometra Federico (Genova).
Inverno in Toscana — *Nomellini Plinio* — FERRERO-GELATI signora Rosalia.
Floreale — *Melano Michelangelo* — PELLEGRINI Comm. Ingegnere Adolfo.
Angelo Custode — *Cavalleri Vittorio* — VARRONE Signora Emilia.
Mattino d'autunno — *Gachet Mario* — FOLLINI Cav. Carlo, Pittore.
Angelo orante — *Sacco Gustavo* — S. A. R. LA DUCHESSA ISABELLA DI GENOVA.
Pescatorello — *Pennasilico Giuseppe* — MELANO Giovanni Battista.
Estasi affettiva — *Guarlotti Giovanni* — ANSALDI Cav. Michele di B., Industriale.
Al Sole — *Grassi Serafino* — PITTARA Cav. Carlo (Eredi).
Sera d'inverno — *Cannicci Niccolò* — SELLA Signora Emilia vedova Fourrat.
Amanti — *Onetti Luigi* — FERRERI Avv. Oscar.
Venditrice di Violette — *Serra Ernesto* — BERTOLDI Geometra Maurizio.
Gelosa — *Bernardi Romolo* — GATTI Ernesto, Negoziante.
Agosto in Montagna — *Piumati Giovanni* — VACCHETTA-MONTINO Signora Emilia (Cuneo).
Testa in marmo — *Bonino Andrea* — CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI TORINO.
Vicinanze di Condove — *Rapetti Ottavio Giovanni* — PELLEGRINI-SASSO Signora Giuseppa (Eredi).
Down (bronzo) — *Biscarra Cesare* — GILARDINI Ingegnere Natale (Eredi).